

Brassac, Ambasciatore, Francese, di non havere del successo in Roma col Pefari havuto antecedente notitia, nè meno del levarsi di Palazzo il Cocchiere essere stato partecipe suo Nipote, se n'espresse con particolar discontento, e fece punire coll'esilio i rei del trascorso. Dichiarò in oltre a' Cardinali essere la Republica, come fù sempre, connumerata con gli altri Rè, nell'eccezione del titolo d'Eminenza compresa; e loro comandò, che riceveffero le lettere con le solite forme. Il Senato, restandone contento, ammise il Nuntio all'audienze, & inviò Luigi Contarini, Cavaliere, per Ambasciatore Ordinario al Pontefice. Ma le differenze per gli confini, come più Antiche, incontravano maggiori difficoltà, ancorche per terminarle si stabilisse di mandare Commissarii sopra il luogo; onde dal Pontefice si destinarono Ottavio Corsini, Presidente della Romagna, e Fabio Chigi, Vicelegato di Ferrara; e dalla Republica Battista Nani, e Luigi Mocenigo. Ma, non così tosto unito il congresso, il negotio incagliò nel dubbio, quali fossero i vecchi confini, da amendue le parti interrotti con atti reciprochi di possesso. Gli Ecclesiastici poi pretendevano sopra i nuovi terreni, ò siano Alluvioni, che possono quasi chiamarsi escrementi del Pò, dove con più bocche, impetuosamente sgorgando, rompe l'acque del Mare, e poi, incontrata maggior forza, rallentando il corso, depone, e forma certe paludi, che, hora scoperte, hora sepolte nell'acque false, variano secondo il corso del Fiume, e lo spirare de' venti, sito, spatio, e prospetto. Pareva ignobile la contesa, ma le parti la stimavano di grand'importanza, principalmente i Venetiani, perche seco traheva i diritti, e la giuridittione del Mare; la quale benche confessassero gli Ecclesiastici appartenersi alla Republica, i loro Commissarii contravertivano ad ogni modo questi nuovi parti dell'acque, pretendendo stendervi sopra i confini. All'incontro i Veneti dissentivano dal trattarne, come non compresi quelli nel sindacato presente (è questa la formula dell'autorità, che da' Principi a' Commissarii s'attribuisce) nè in quello del mille seicento tredici; quando della stessa materia de' Confini pur si trattò senza frutto. Dunque, non convenendo i Commissarii medesimi, nè pure sopra i principii del negotio,

il

1632

*eccetto
quelle de'
confini.*

*dove se de-
stinano
Commissa-
rii.*

*ma non vi-
sultatone
alcun'effec-
to.*